

Servizio civile, volontari all'ospedale 'Santa Maria'

Bando rivolto ai giovani dai 18 ai 28 anni. Rete di sostegno al malato e ai familiari

- TERNI -

L'AZIENDA ospedaliera Santa Maria è una delle sedi della «Rete per il malato oncologico» prevista dal Servizio civile nazionale. Il nuovo bando 2015 seleziona in tutta Italia 18.793 volontari da impiegare in progetti di servizio civile anche all'estero ed è rivolto a giovani di età compresa tra il 18 e i 28 anni compiuti. Il Servizio civile nazionale è un'opportunità di crescita personale offerta ai giovani che consiste in un impegno continuativo di dodici mesi per un fine solidaristico nell'ambito di specifici progetti con un rimborso mensile pari a 433 euro.

LA FINALITA' principale del Scn è quella di concorrere alla difesa della patria, non con mezzi militari, ma attraverso la realizzazione di principi costituzionali di solidarietà sociale, la promozione della cooperazione a livello nazionale e internazionale, la salvaguardia del patrimonio del Paese. Uno dei quattro progetti del bando e appunto la «Rete per il malato onco-



SOLIDARIETA'
Il 'Santa Maria' potrà contare sui volontari anche per l'assistenza ai malati oncologici

logico», di cui l'ospedale ternano è una delle sedi prescelte. Tra gli obiettivi del progetto, «conoscenza degli effetti del cancro a livello familiare sociale lavorativo e economico e conseguente sensibilizzazione alla comprensione della sofferenza umana e al rispetto dei malati; rilevare i bisogni informativi dei malati e delle loro famiglie; migliorare l'accoglienza e l'informazione per le persone colpite». I volontari del servizio civile «vengono impegnati nell'attività di ascol-

to e di accoglienza dei malati oncologici e di chi sta loro vicino fornendo un'informazione che sia il più possibile mirata e personalizzata sulla malattia, i trattamenti e i loro effetti collaterali, l'accesso ai benefici previsti dalle leggi in campo lavorativo, previdenziale e assistenziale». «Il volontario - si legge ancora nel bando - , insieme ad una equipe interdisciplinare, offre alle persone malate, ai loro familiari o amici l'opportunità di essere ascoltati e di esprimere eventuali bisogni di sostegno».